

Il caso Il presidente interviene alla presentazione del libro scritto dalla madre del giovane tifoso: ho visto il vuoto prima e dopo quell'omicidio

«Ciro Esposito è stato ucciso dai politici»

«Le forze politiche sono responsabili dell'omicidio di questo ragazzo. E quello che più mi infastidisce è che dopo un anno non sono state ancora prese misure», urla forte Aurelio De Laurentiis alla presentazione di «Ciro Vive», il libro di Antonella Leardi, la mamma di **Ciro Esposito**, scritto dalla giornalista Rai di Porta a Porta Vittoriana Abate, presso l'Antisala dei Baroni del Comune al Maschio Angioino. Il presidente del Napoli torna sulla tragedia del 3 maggio allo stadio Olimpico, prima della finale di coppa Italia Napoli-Fiorentina, e sottolinea che ancora non è stato fatto nulla per risolvere il problema della violenza negli stadi. «Nessun ministro dell'Interno negli ultimi anni ha saputo educare, invece che reprimere. Quando Alfano parla di Daspo io resto basito».

De Laurentiis esprime a chiare lettere il suo concetto: il Daspo non è stato un deterrente per contrastare adeguatamente il fenomeno: «Cosa si riesce a fare con il Daspo se negli stadi entra di tutto? Ho preso 60mila euro di multa dalla Uefa per una partita. Ma le cose non si risolvono con una multa, servono le leggi come in Inghilterra. Ma non si fanno forse perché si ha il timore di perdere voti». De Laurentiis sollecita il modello inglese, lo fa da tempo e lo ha ribadito ieri: «Gli steward non servono a niente, in altri stadi europei la polizia è dentro gli impianti, ci diano dei poliziotti addestrati e che vengono rispettati anche per la divisa che indossano. Io spendo un milione e mezzo l'anno per gli steward ma se arriva uno e dice levati, questo non si fa certo spaccare la testa. È inutile che Renzi ci

chieda un contributo: ci diano invece duecento poliziotti specializzati all'interno dello stadio che noi possiamo addestrare e organizzare per gestire l'evento». Il presidente sensibilizza più che mai questo tipo di problema e lo fa in maniera ancora più energica ricordando il suo impegno per la ristrutturazione dello stadio San Paolo. «Devo fare lo stadio e ci devo mettere dei soldi, entro poche settimane presenterò il progetto di massima al sindaco De Magistris. Ma le cose devono cambiare, il ministro dell'Interno deve schierarsi con intelligenza con noi».

Il sindaco di Napoli sottolinea le responsabilità di quella sera all'Olimpico. «Non sono stati puniti i responsabili dell'ordine pubblico che quel giorno si sono resi colpevoli di numerose mancanze. Da questa tragica esperienza

viene fuori che Napoli s'è dimostrata unita in tutto il percorso: ha risposto con dignità, compostezza ed amore». Parole toccanti di Antonella Leardi la mamma di **Ciro**. «Ho scelto di vivere il mio dolore trasformandolo in una missione per gli altri. Questo libro è un manuale di pace, in me c'è il desiderio forte di cambiare qualcosa parlando ai giovani». Sono intervenuti anche l'assessore allo sport della Regione Luciano Schifone e l'avvocato della famiglia Esposito, Angelo Pisani.

r.v.**Rabbia**

«Alfano non fa niente per rendere sicuri gli stadi: serve polizia specializzata»



Al Maschio Angioino
De Magistris e l'avvocato Pisani, Hugo Maradona e la mamma di **Ciro**
NEWFOTOSUD
A. DI LAURENZIO



Peso: 26%